

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE  
Renzo TESTOLIN

IL DIRIGENTE ROGANTE  
Massimo BALESTRA

Verbale di deliberazione adottata nell'adunanza in data 26 giugno 2026

In Aosta, il giorno ventisei (26) del mese di giugno dell'anno duemilaventisei con inizio alle ore otto e tre minuti, si è riunita, nella consueta sala delle adunanze sita al secondo piano del palazzo della Regione - Piazza Deffeyes n.1,

---

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia della presente deliberazione è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal 26/06/2026 per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 23 luglio 2010, n 25.

Aosta, li 26/06/2026

IL DIRIGENTE  
Massimo BALESTRA

---

LA GIUNTA REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

Partecipano alla trattazione della presente deliberazione :

**Il Presidente della Regione Renzo TESTOLIN**

e gli Assessori

**Luigi BERTSCHY - Vice-Presidente**

**Mauro BACCEGA**

**Speranza GIROD**

**Giulio GROSJACQUES**

**Erik LAVEVAZ**

**Leonardo LOTTO**

**Carlo MARZI**

**Davide SAPINET**

Svolge le funzioni rogatorie il Dirigente della Struttura segreteria della Giunta, Sig. Massimo BALESTRA.

È adottata la seguente deliberazione:

N. **715** OGGETTO :

DEFINIZIONE DEI CRITERI DI RIPARTIZIONE DEI CONTRIBUTI ASSEGNATI DALLO STATO ALLA REGIONE A FAVORE DEI COMUNI PER IL FINANZIAMENTO DI INVESTIMENTI DIRETTI ALLO SVILUPPO STRUTTURALE, ECONOMICO E SOCIALE NELL'AMBITO DEL PIANO NAZIONALE PER LA RIQUALIFICAZIONE DEI PICCOLI COMUNI DI CUI ALL'ARTICOLO 3 DELLA L. 158/2017. PRENOTAZIONE DI SPESA.

Il Presidente della Regione, Renzo Testolin, richiama la legge 6 ottobre 2017, n. 158 (*Misure per il sostegno e la valorizzazione dei piccoli Comuni, nonché disposizioni per la riqualificazione e il recupero dei centri storici dei medesimi Comuni*) che promuove il sostenibile sviluppo economico, sociale, ambientale e culturale dei piccoli Comuni, nonché l'equilibrio demografico del Paese, favorendo la residenza in tali Comuni, e tutela e valorizza il loro patrimonio naturale, rurale, storico-culturale e architettonico, ed in particolare:

- l'articolo 1, che stabilisce:
  - al comma 2, che per piccoli Comuni si intendono i Comuni con popolazione residente fino a 5.000 abitanti nonché i Comuni istituiti a seguito di fusione tra Comuni aventi ciascuno popolazione fino a 5.000 abitanti e che gli stessi possono beneficiare dei finanziamenti concessi ai sensi del successivo articolo 3 qualora rientrino in una delle dodici tipologie elencate nel medesimo comma 2;
  - al comma 4, che con decreto del Ministro dell'interno, da adottare di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e con il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, sentito l'ISTAT, sono definiti i parametri occorrenti per la determinazione delle tipologie di cui al comma 2;
  - al comma 5, che con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, da adottare su proposta del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, è definito l'elenco dei piccoli Comuni che rientrano nelle tipologie di cui al comma 2;
- l'articolo 3, che istituisce un Fondo per lo sviluppo strutturale, economico e sociale dei piccoli Comuni, destinato al finanziamento di investimenti diretti alla tutela dell'ambiente e dei beni culturali, alla mitigazione del rischio idrogeologico, alla salvaguardia e alla riqualificazione urbana dei centri storici, alla messa in sicurezza delle infrastrutture stradali e degli istituti scolastici nonché alla promozione dello sviluppo economico e sociale e all'insediamento di nuove attività produttive, e stabilisce:
  - al comma 2, che ai fini dell'utilizzo delle risorse del Fondo di cui al comma 1, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, da adottare su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, con il Ministro dell'economia e delle finanze, con il Ministro dell'interno, con il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali e con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, si provvede alla predisposizione di un Piano nazionale per la riqualificazione dei piccoli Comuni che assicura priorità agli interventi elencati nel successivo comma 3;
  - al comma 4, che il Piano di cui al comma 2 definisce le modalità sia per la presentazione dei progetti da parte delle amministrazioni comunali, sia per la selezione, attraverso bandi pubblici, dei progetti medesimi da parte della Presidenza del Consiglio dei ministri sulla base dei criteri elencati nel medesimo comma;
  - al comma 6, che con decreti del Presidente del Consiglio dei ministri sono individuati i progetti da finanziare sulla base del Piano di cui al comma 2 e che le risorse del Fondo di cui al comma 1 sono ripartite con decreti del Ministro dell'interno, da adottare di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

Evidenzia, a tale proposito, che:

- ai sensi del sopra richiamato articolo 1, commi 2 e 4, con decreto del Ministro dell'interno, adottato in data 10 agosto 2020, sono stati definiti i parametri per la determinazione delle tipologie dei piccoli Comuni che possono beneficiare dei finanziamenti previsti dall'articolo 3 della medesima legge;

- ai sensi del sopra richiamato articolo 1, commi 2 e 5, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato in data 23 luglio 2021, è stato definito l'elenco dei piccoli Comuni che rientrano nelle tipologie determinate secondo i parametri definiti dal predetto decreto del Ministro dell'interno 10 agosto 2020; per quanto riguarda la Regione autonoma Valle d'Aosta, tutti i 73 Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti sono stati inclusi in tale elenco;
- ai sensi del sopra richiamato articolo 3, comma 2, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato in data 16 maggio 2022, è stata disciplinata la predisposizione del Piano nazionale per la riqualificazione dei piccoli Comuni, ai fini dell'utilizzo delle risorse del Fondo per lo sviluppo strutturale, economico e sociale dei piccoli Comuni, e sono state definite in particolare, ai sensi del successivo comma 4 del medesimo articolo 3, le modalità di presentazione dei progetti da parte delle amministrazioni comunali, nonché quelle per la selezione di tali progetti mediante bandi pubblici.

Rileva che:

- sempre ai sensi del sopra richiamato articolo 3, comma 2, il Dipartimento Casa Italia della Presidenza del Consiglio dei ministri ha adottato il bando pubblico per il finanziamento dei progetti per il Piano nazionale per la riqualificazione dei piccoli Comuni pubblicato sul sito istituzionale del medesimo Dipartimento in data 14 luglio 2023 (del quale è stata data comunicazione nella Gazzetta ufficiale n. 164 in data 15 luglio 2023), con il quale sono stati stabiliti i termini, le modalità di presentazione delle domande e i criteri di selezione dei progetti da finanziare;
- successivamente, ai sensi del comma 6 del medesimo articolo 3, comma 6:
  - con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato in data 2 agosto 2024, sono stati approvati la graduatoria degli enti ammessi al finanziamento nonché l'elenco degli enti esclusi; per quanto riguarda la Regione autonoma Valle d'Aosta, la situazione risulta essere la seguente:
    - n. 25 progetti presentati da Comuni valdostani;
    - n. 6 progetti ammessi e finanziabili (Comuni di Brusson, Donnas, Gressan, Saint-Marcel, Saint-Vincent e Verrès);
    - n. 19 progetti esclusi;
  - con decreto del Ministro dell'interno, adottato in data 24 dicembre 2025, sono state assegnate le risorse del Fondo di cui di cui all'articolo 3 della medesima l. 158/2017 agli enti promotori dei progetti secondo l'ordine di graduatoria previsto dal d.p.c.m. 2 agosto 2024, fino alla posizione n. 91; per quanto riguarda la Regione autonoma Valle d'Aosta, soltanto il progetto presentato dal Comune di Donnas (posizione n. 10) è stato finanziato per un importo di euro 953.204,05;

Sottolinea, in particolare, che il citato decreto ministeriale 24 dicembre 2025 ha previsto:

- all'articolo 1, comma 3, che gli enti promotori sono tenuti alla sottoscrizione del modello di convenzione approvato dal medesimo decreto;
- all'articolo 2, comma 1, lettera a), che per gli interventi il cui importo è inferiore a 2,5 milioni di euro, con progettazione esecutiva approvata, l'affidamento dei lavori deve avvenire entro il 30 settembre 2026;
- all'articolo 3, comma 1, che il Ministero provvede all'erogazione delle risorse, sulla base del seguente ciclo finanziario:
  - 30% a titolo di anticipo a seguito della sottoscrizione da parte dell'ente promotore del modello di convenzione approvato con il medesimo decreto;
  - 30% all'affidamento dei lavori;
  - 30% al raggiungimento del 50% dei pagamenti concernenti le spese di cui al quadro economico dell'opera pubblica;

- 10% previa trasmissione del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione rilasciato ai sensi del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (*Codice dei contratti pubblici*);
- all'articolo 3, comma 4, che per i Comuni delle Regioni a statuto speciale Friuli-Venezia Giulia e Valle d'Aosta, i contributi sono erogati per il tramite delle rispettive Regioni, secondo quanto disposto dai relativi Statuti.

Sottolinea, a tale proposito, che a seguito di richiesta della Struttura enti locali, il Comune di Donnas ha reso noto che: la convenzione con il Ministero è già stata sottoscritta nel mese di marzo 2026, l'affidamento dei lavori sarà effettuato entro il 30 settembre 2026, il 50% dei pagamenti sarà effettuato entro l'anno 2026 e il certificato di collaudo sarà trasmesso al Ministero all'inizio dell'anno 2027.

Evidenzia, pertanto, la necessità di prenotare la spesa corrispondente al trasferimento che la Regione dovrà effettuare al Comune di Donnas, in relazione alle informazioni acquisite dal medesimo Comune e sulla base delle tempistiche di liquidazione previste dall'articolo 3, comma 1, del citato decreto, come segue:

- euro 857.883,65 nell'anno 2026 (30% a titolo di anticipo, 30% all'affidamento dei lavori e 30% al raggiungimento del 50% dei pagamenti);
- euro 95.320,40 nell'anno 2027 (10% previa trasmissione del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione).

Richiama l'articolo 3 del decreto legislativo 28 dicembre 1989, n. 431 (*Norme di attuazione dello statuto speciale per la regione Valle d'Aosta in materia di finanze regionali e comunali*) che prevede:

- al comma 1, che ai fini del coordinamento della finanza regionale con la finanza locale, le risorse finanziarie attribuite dallo Stato agli enti locali della Valle d'Aosta da disposizioni generali o settoriali, annuali o pluriennali, sono direttamente corrisposte alla Regione;
- al comma 2, che la Regione provvede a ripartire fra gli enti locali le assegnazioni statali unitamente ai contributi e sovvenzioni ad essi destinati dal bilancio regionale, secondo criteri informati all'attuazione del programma regionale di sviluppo e dei programmi di attività degli enti locali, nonché all'obiettivo di adeguare i mezzi finanziari alle funzioni proprie o delegate degli enti medesimi.

Richiama, altresì, la legge regionale 20 novembre 1995, n. 48 (*Interventi regionali in materia di finanza locale*) e in particolare l'articolo 4 che prevede che la Regione autonoma Valle d'Aosta, ai sensi del d.lgs. 431/1989, provveda al finanziamento degli enti locali con le risorse proprie, oltre che con quelle assegnate agli stessi fini dallo Stato e, eventualmente, dall'Unione europea.

Sottolinea la necessità, in relazione alla particolare tipologia di tali erogazioni, di confermare i trasferimenti di cui all'articolo 3 della l. 158/2017 al Comune di Donnas, per gli anni 2026 e 2027, secondo gli importi stabiliti dallo Stato.

Rileva che il Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4.2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*) stabilisce al punto 5.1 che ogni procedimento amministrativo che comporta spesa deve trovare, fin dall'avvio, la relativa attestazione di copertura finanziaria ed essere prenotato nelle scritture contabili dell'esercizio individuato nel provvedimento che ha originato il procedimento di spesa.

Evidenzia, pertanto, la necessità di prenotare la spesa relativa al contributo assegnato dallo Stato alla Regione a favore del Comune di Donnas con decreto del Ministro dell'interno, adottato in data 24 dicembre 2025 ai sensi dell'articolo 3, comma 6, della l. 158/2017.

Rileva che il bilancio finanziario gestionale per il triennio 2026/2028, negli anni 2026 e 2027, ha attribuito alla Struttura enti locali:

- per la parte entrata, il capitolo E0023225 *“Contributi agli investimenti da Amministrazioni centrali, a favore dei Comuni, per il finanziamento di investimenti diretti allo sviluppo strutturale, economico e sociale nell'ambito del Piano nazionale per la riqualificazione dei piccoli Comuni di cui all'articolo 3 della legge 158/2017”*, nell'ambito del titolo 4 *“Entrate in conto capitale”*, della tipologia 200 *“Contributi agli investimenti”* e della categoria 100 *“Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche”*;
  - per la parte spesa, il capitolo U0029542 *“Contributi agli investimenti a Comuni, su fondi assegnati da Amministrazioni centrali, per il finanziamento di investimenti diretti allo sviluppo strutturale, economico e sociale nell'ambito del Piano nazionale per la riqualificazione dei piccoli Comuni di cui all'articolo 3 della legge 158/2017”*, nell'ambito della missione 18 *“Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali”*, del programma 01 *“Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali”*, del titolo 2 *“Spese in conto capitale”* e del macroaggregato 203 *“Contributi agli investimenti”*;
- sui quali sono stati previsti appositi stanziamenti di entrata e di spesa.

Evidenzia, pertanto, che i conseguenti accertamenti di entrata e impegni di spesa saranno assunti dal dirigente della Struttura enti locali.

#### LA GIUNTA REGIONALE

- preso atto di quanto riferito dal Presidente della Regione, Renzo Testolin, e su sua proposta;
- preso atto del parere favorevole sulla proposta della presente deliberazione espresso in data 16 giugno 2026 dal Consiglio permanente degli enti locali, ai sensi dell'art. 65, comma 2, lettera d), della l.r. 54/1998;
- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 313 in data 27 marzo 2026, concernente l'approvazione del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2026/2028, l'attribuzione a decorrere dal 1° aprile 2026 delle quote di bilancio alle Strutture dirigenziali e la conferma delle disposizioni applicative di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1680 in data 30 dicembre 2025;
- considerato che il dirigente della Struttura enti locali della Presidenza della Regione ha rilasciato il parere di legittimità favorevole sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22;
- ad unanimità di voti favorevoli

#### DELIBERA

1. di stabilire che i contributi assegnati, ai sensi dell'articolo 3 della l. 158/2017, dallo Stato alla Regione a favore dei Comuni, finalizzati al finanziamento di investimenti diretti allo sviluppo strutturale, economico e sociale nell'ambito del Piano nazionale per la riqualificazione dei piccoli Comuni, siano trasferiti ai Comuni e siano ripartiti tra essi secondo gli importi stabiliti dallo Stato;
2. di dare atto che il contributo assegnato dallo Stato alla Regione a favore del Comune di Donnas con decreto del Ministro dell'interno, adottato in data 24 dicembre 2025 ai sensi dell'articolo 3,

comma 6, della l. 158/2017, ammonta a complessivi euro 953.204,05 (novecentocinquanta-tremiladuecentoquattro/05);

3. di prenotare, per le motivazioni di cui in premessa, la spesa di cui al precedente punto 2, per un importo di euro 953.204,05 (novecentocinquanta-tremiladuecentoquattro/05), sul capitolo U0029542 “*Contributi agli investimenti a Comuni, su fondi assegnati da Amministrazioni centrali, per il finanziamento di investimenti diretti allo sviluppo strutturale, economico e sociale nell'ambito del Piano nazionale per la riqualificazione dei piccoli Comuni di cui all'articolo 3 della legge 158/2017*” del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2026/2028, che presenta la necessaria disponibilità, con la seguente ripartizione:
  - esercizio 2026 euro 857.883,65 (ottocentocinquantasettemilaottocentottantatre/65);
  - esercizio 2027 euro 95.320,40 (novantacinquemilatrecentoventi/40);
4. di rinviare al dirigente della Struttura enti locali i conseguenti accertamenti di entrata, sul capitolo E0023225, e impegni di spesa, sul capitolo U0029542.